

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 649 DEL 01/12/2020

Pratica n. 33660 del 30/11/2020

| | | |
|-----------------------------|--------------|---|
| STRUTTURA PROPONENTE | | AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA |
| CODICE CRAM | DG.007.01.7H | Obiettivo Funzione: B01GEN - Generico |

| | |
|----------------|--|
| OGGETTO | Cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agencia sul podere 739, sito in Comune di Roma, località La Storta-San Nicola, assegnato al sig. Quacquarelli Realino, ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agencia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Roma. (La presente determinazione integra e sostituisce la precedente n. 1203 del 09 ottobre 2002). |
|----------------|--|

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI NO

ATTO CON IVA COMMERCIALE ISTITUZIONALE

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

| | | |
|--|-------------------------------------|--|
| ESTENSORE Gualtiero Talucci | ISTRUTTORE P.L. (nome e cognome) | DIRIGENTE DI AREA AD INTERIM Avv. M. Raffaella Bellantone |
| F.to Gualtiero Talucci | _____ | Firmato Avv. M. R. Bellantone |
| RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Avv. M. Raffaella Bellantone | | _____ |

CONTROLLO FISCALE

| | |
|-----------|---|
| ESTENSORE | A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE |
| _____ | _____ |

CONTROLLO CONTABILE

| A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE | | | | A CURA DEL A.C.B. | | | |
|--------------------------------|-----|----------|---|-------------------|----|-------------------|-------------------------|
| ANNO FINANZIARIO | E/U | CAPITOLO | IMPORTO | ANNO | N. | DATA | COD. DEBITORE CREDITORE |
| | | | | | | | |
| ESTENSORE | | | A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE | | | DIRIGENTE DI AREA | |
| _____ | | | _____ | | | _____ | |

PUBBLICAZIONE

| | |
|--|------------------------|
| PUBBLICAZIONE N° <u>649</u> DELL'ALBO DELL'AGENZIA | DATA <u>01/12/2020</u> |
|--|------------------------|

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. _____ 649 _____ DEL ____ 01/12/2020 _____

OGGETTO: Cancellazione del vincolo di riservato dominio dell’Agenzia sul podere 739, sito in Comune di Roma, località La Storta-San Nicola, assegnato al sig. Quacquareni Realino, ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell’Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Roma. (La presente determinazione integra e sostituisce la precedente n. 1203 del 09 ottobre 2002).

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL’AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA

VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l’Istituzione dell’Agenzia per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l’Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 05 Novembre 2019, n. 50, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione di ARSIAL con il succitato Decreto, il Dott. Maurizio Salvi è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale 25 Novembre 2019, n. 815, con la quale è stato disposto di confermare sino a nuova disposizione, l’attribuzione ad interim dell’incarico dirigenziale dell’Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure CONSIP e MEPA, conferito, con determinazione n. 572/2019, all’avv. Maria Raffaella Bellantone;

VISTA la Legge Regionale 27 Dicembre 2019, n. 28, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2020-2022, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2020-2022 approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 Dicembre 2019, n. 66, avente ad oggetto: Approvazione ed adozione del Bilancio di previsione 2020-2022 – Rettifica Deliberazione n. 60 del 13 Dicembre 2019”, con la quale è stato approvato ed adottato il Bilancio di previsione 2020-2022, redatto in conformità al D.Lgs. n. 118/2011;

- VISTE le Deliberazioni del CdA 10 Aprile 2020, n. 13, 04 Agosto 2020, n. 35, 24 Settembre 2020, n. 44 e 11 Novembre 2020, n. 48, con le quali sono state apportate, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, rispettivamente la variazione n. 2, n. 3, n. 5 e n. 6, al "Bilancio di previsione 2020-2022";
- VISTA la Deliberazione del CdA n. 20 del 27 Maggio 2020, con la quale è stato disposto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2020 n. 34 con la quale è stato approvato il Rendiconto di gestione per l'annualità 2019, che evidenzia un avanzo di amministrazione al 31.12.2019 pari ad euro 996.897,38;
- RICHIAMATA la nota prot. n. 6685 del 5 agosto 2020 trasmessa dalla Direzione Regionale Agricoltura con la quale è stato espresso parere favorevole in ordine al rendiconto di bilancio di questa Agenzia;
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che, l'Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e ss.mm.ii., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare, i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell'Ente sino all'integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all'art. 16 della legge 230/1950;
- PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arisial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all'art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;
- CONSIDERATO che, l'Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l'Ente ed i singoli assegnatari;
- CONSIDERATO che, l'accertamento dell'esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 386/1976;
- ATTESO che, con atto a rogito dott. Renzo Riboldi, Coadiutore Temporaneo del dott. Alfredo Spezzano, notaio in Roma, del 03 maggio 1967, repertorio n. 16246, registrato a Castelnuovo di Porto il 19 maggio 1967, al n. 167, vol. 69, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma, in data 03 giugno 1967, al n. 30080 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco-Laziale, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Quacquarelli Realino, nato a (omissis), un appezzamento di terreno sito in Comune di Roma, località La Storta-San Nicola,

contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come **podere 739** della superficie di ha. 13.33.20, distinto in catasto al foglio 105, mappali 87 - 26, confinante a nord-est con podere 737, a sud-est con strada interpoderale, a sud-ovest con podere 741, a nord-ovest con fosso del Ceraso, salvo altri. Il godimento del fondo competeva all'assegnatario a partire dal 1° gennaio 1968;

ATTESO che, con atto a rogito dott. Antonio Rossetti, Coadiutore Temporaneo del dott. Alfredo Spezzano, notaio in Roma, del 16 novembre 1970, repertorio n. 24954, registrato a Castelnuovo di Porto, il 04 dicembre 1970, al n. 168 volume 71, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma, in data 15 dicembre 1970, al n. 76209 del Registro Particolare, l'Ente Maremma, in attuazione della Legge 29 maggio 1967, n. 379, in deroga all'art. 18 della Legge 12 maggio 1950, n. 230 ed in adempimento della deliberazione n. 682/CE/A del 19 giugno 1970, ha concesso, al sig. Quacquareni Realino, sopra generalizzato, il riscatto anticipato del prezzo di assegnazione del podere 739 sito in Comune di Roma, località La Storta-San Nicola, distinto in catasto, all'epoca del rogito, alla sezione D, foglio 105, particelle 87 e 26, per la superficie complessiva di ha. 13.33.20;

PRESO ATTO che, con atto a rogito dott. Lorenzo Celli, notaio in Tivoli, del 02 ottobre 1976, repertorio n. 46845, registrato a Tivoli il 20 ottobre 1976, al n. 2164 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma 1[^], in data 15 ottobre 1976, al n. 34434 del Registro Particolare, il sig. Quacquareni Realino, sopra generalizzato, ha donato alle sorelle le sig.re Quacquareni Maria Giovanna, nata a (oissis) e Quacquareni Rosa, nata a (omissis), le quali hanno accettato ed acquistato ciascuna una porzione del podere 739;

CONSIDERATO E PRESO ATTO che, con determinazione n. 1203 del 09 ottobre 2002, che si allega alla presente, "allegato 2", l'ARSIAL ha autorizzato la cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sul podere 739, affrancazione attuata con atto a rogito dott. Nicola Maggiore, notaio in Roma, dell'8 novembre 2002, repertorio n. 43710, registrato a Roma 1, in data 12 novembre 2002, al n. 1613, serie 1. Per mero errore sui predetti atti furono omesse alcune particelle catastali, derivate dalle originali particelle 87-26, e le relative superfici, con la conseguenza che sulle stesse particelle omesse non è stato affrancato il vincolo di riservato dominio;

CONSIDERATO E PRESO ATTO che il Geom. Giorgio Correnti, per conto della sig.ra Maria Giovanna Quacquareni, con istanza del 21 luglio 2020, prot. n. 6240, ha richiesto all'Agenzia la correzione della determinazione n. 1203 del 09 ottobre 2002, al fine di cancellare il vincolo di riservato dominio sull'intero podere 739 assegnato in origine, foglio 105 particelle 87 e 26;

TENUTO CONTO di quanto accaduto e anche delle modifiche legislative intervenute, l'ARSIAL, ad integrazione e sostituzione della precedente determinazione n. 1203 del 09 ottobre 2002, ritiene opportuno predisporre una nuova autorizzazione alla cancellazione del vincolo di riservato dominio per l'intero podere 739;

ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950 n. 230 e che, come

dichiarato nella precedente determinazione n. 1203 del 9 ottobre 2002, sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione;

VISTE le relazioni "allegato A", "allegato 1" e la determinazione "allegato 2" alla presente determinazione;

RITENUTO pertanto di dover prendere atto che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione;

SU PROPOSTA e istruttoria dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse e la relazione "Allegato A", che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato al sig. Quacquarelli Realino, sopra generalizzato, con atto a rogito dott. Renzo Riboldi, Coadiutore Temporaneo del dott. Alfredo Spezzano, notaio in Roma, del 03 maggio 1967, repertorio n. 16246, meglio descritto in premessa, terreno distinto in catasto del Comune di Roma, località La Storta-San Nicola, alla sezione D, foglio 105, particelle 87 e 26, per la superficie complessiva di ha. 13.33.20, costituente il podere 739 nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950 n. 230, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni contenute negli articoli del capitolato, allegato all'atto di assegnazione.

DI DARE ATTO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950 n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione, così come precisato nella determinazione n. 1203 del 09 ottobre 2002;

DI DARE ATTO che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967 n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.

DI RICHIEDERE all'Agenzia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Roma la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia sul descritto immobile, con esonero del competente Gerente da qualsiasi responsabilità per la trascrizione della presente determinazione.

| Soggetto a pubblicazione | | | | Tabelle | | | Pubblicazione documento | |
|--------------------------|------|----|----|------------|------------|---------|-------------------------|----|
| Norma/e | Art. | c. | l. | Tempestivo | Semestrale | Annuale | Si | No |
| D.Lgs. 33/2013 | 23 | 1 | | | X | | X | |

RELAZIONE

Assegnatario: sig. Quacquarelli Realino, nato a (omissis);

Matricola: n. 0435/K;

Contratto: del 03 maggio 1967, n. 765;

Podere: n. 739, Comune di Roma, località La Storta-San Nicola;

Dati Catastali: distinto alla sezione D, foglio 105, particelle 87 e 26, per la superficie complessiva di ha. 13.33.20;

Confini: confinante a nord-est con podere 737, a sud-est con strada interpoderale, a sud-ovest con podere 741, a nord-ovest con fosso del Ceraso, salvo altri.

Con istanza del 21 luglio 2020, prot. n. 6240, il Geom. Giorgio Correnti per conto della sig.ra Maria Giovanna Quacquarelli, avente titolo, ha richiesto all'Agenzia la correzione della determinazione n. 1203 del 09 ottobre 2002, in quanto nella stessa furono omesse alcune particelle catastali, derivate dalle originali particelle 87 e 26, con le relative superfici. Tutto ciò al fine di cancellare il vincolo di riservato dominio gravante ancora su una parte dell'immobile.

Ai fini della corretta situazione catastale del terreno costituente il podere 739 si è provveduto a richiedere con nota prot. 2342 del 03/11/2020, una relazione tecnica, acquisita agli atti con la nota prot. 2475 del 24/11/2020 redatta dal tecnico P.O. Arch. Marcella Giuliani (ALL.1), dalla quale emerge che il fondo **non è** gravato da servitù acquadottistica.

Alcune particelle sono state oggetto di frazionamenti eseguiti ancor prima della legge 191 del 19 febbraio 1992 e quindi in violazione della medesima norma, lo Studio Legale Lepore, con parere pro-veritatae pervenuto ad ARSIAL il 4 dicembre 2007 prot. 11824, ha acclarato l'obbligo dell'Agenzia ad adempiere alla cancellazione del vincolo di riservato dominio anche nelle situazioni di violazioni, limitazioni e divieti previsti dalle norme di legge, a condizione che siano spirati, ai sensi dell'art. 6 della L. 379/67, i termini quinquennali per l'azione di annullamento dell'atto compiuto in contrasto con le citate norme di legge. Gli Organi Superiori dell'Agenzia sono stati edotti del parere pro-veritatae in occasione della deliberazione n. 28 del 12 febbraio 2008.

Come dichiarato nella precedente determinazione 1203 del 09 ottobre 2002, si rileva che per l'assegnazione in oggetto non risultano debiti inevasi nei confronti di ARSIAL.

Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agenzia sul fondo in argomento.

Roma, 27 novembre 2020

Il Relatore
F.to Gualtiero Talucci